

## VILLA ALUFFI

Viene eretta nel 1870 al n. 5 dell'attuale via Luigi Barattia, a mezzacosta sul crinale collinare, in posizione panoramica, e ha una planimetria a "T", a due piani e seminterrato. L'impianto è tipicamente ottocentesco con espliciti caratteri di derivazione classica, quali la rigorosa simmetria di facciata e il timpano replicato a concludere i tre corpi di fabbrica, connotati al piano nobile da un paramento a dicotomia orizzontale, mentre il livello terreno è risolto in finto bugnato. Commissionata dal capitano Casimiro Pezza, è acquistata nel 1880 dal dott. Pietro Denina, come ricordano le iniziali sulla banderuola; passa poi per eredità alla figlia Jenny, moglie di **Alberto Aluffi** (1860-1942), progettista di fama, pro-



motore e Sindaco effettivo della *Società per la Filovia Ivrea-Cuorgnè* e fra i fondatori della Olivetti, nel 1908. Anche suo figlio **Tancredi** (1892-1982) sarà progettista molto richiesto e attivo in diverse località dell'Eporediese e in Valle d'Aosta, dove realizza opere d'ingegneria civile e pubbliche di grande impegno, inizialmente di gusto eclettico e in seguito sempre più aggiornate a un Razionalismo attento alle esigenze funzionali e declinato in modo soggettivo.

Emblematica è la funzione che riveste Villa Aluffi nella diffusione di una tipologia formale e di un modello stilistico seguiti in zona con piccole varianti sino almeno agli anni tra le due guerre.

